



Problemi di cartilagine? Ecco come agire

PER CHI VOLESSE APPROFONDIRE

- Amiel D, Toyoguchi T, Kobayashi K, Bowden K, Amiel ME, Healey RM. Long-term effect of sodium hyaluronate (Hyalgan) on osteoarthritis progression in a rabbit model. *Osteoarthritis Cartilage*. 2003;11(9): 636-643.
- Bellamy N, Campbell J, Robinson V, Gee T, Bourne R, Wells G. Viscosupplementation for the treatment of osteoarthritis of the knee. *Cochrane Database Syst Rev*. 2006;2:CD005321.
- Altman RD, Moskowitz R. Intraarticular sodium hyaluronate (Hyalgan) in the treatment of patients with osteoarthritis of the knee: a randomized clinical trial. Hyalgan Study Group. *J Rheumatol*. 1998;25(11): 2203-2212.
- Altman RD, Moskowitz R, Jacobs S, et al. Double-blind, randomized trial of intra-articular injection of sodium hyaluronate (Hyalgan) for the treatment of chronic shoulder pain. *Arthritis Rheum*. 2005;52 (suppl):S461.
- Amiel D, Toyoguchi T, Kobayashi K, Bowden K, Amiel ME, Healey RM. Long-term effect of sodium hyaluronate (Hyalgan) on osteoarthritis progression in a rabbit model. *Osteoarthritis Cartilage*. 2003;11(9): 636-643.
- Andrews JR. Diagnosis and treatment of chronic painful shoulder: review of nonsurgical. Balazs EA, Denlinger JL. Viscosupplementation: a new concept in the treatment of osteoarthritis. *J Rheumatol Suppl*. 1993;39:3-9.

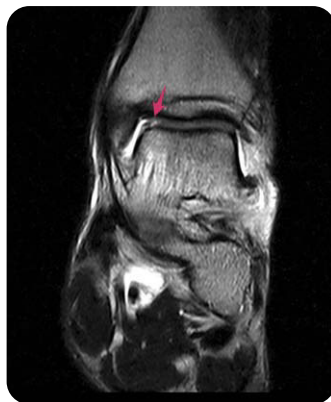
L'acido ialuronico è un costituente naturale presente in tutti i liquidi sinoviali delle nostre articolazioni. In diverse condizioni, quali ad esempio i naturali processi di invecchiamento e il sovraccarico caratteristico di tutte le attività sportive agonistiche, con la progressiva perdita della viscosità e delle proprietà di lubrificazione dei liquidi sinoviali delle superfici di ogni articolazione, si determina un maggiore attrito durante i movimenti e conseguentemente una più rapida evoluzione verso i processi degenerativi. Queste alterazioni coinvolgono la superficie articolare, con perdita dello spessore cartilagineo e interessamento della componente ossea subcondrale, fenomeni che si traducono – in ultima analisi – in una marcata riduzione delle funzioni articolari.

COME INTERVENIRE

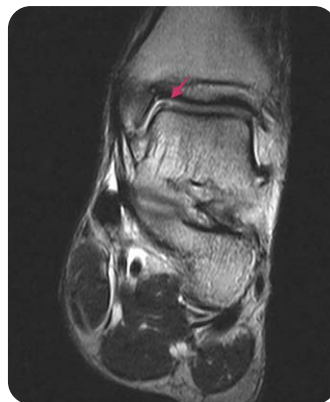
Le possibili opzioni di trattamento di questi processi e la loro efficacia sono molto limitate e in genere consistono nella somministrazione di farmaci antinfiammatori e analgesici. Le terapie fisiche integrate con esercizi specifici per il mantenimento dell'escursione articolare e del

tono muscolare delle componenti stabilizzatrici articolari, sono un altro importante momento terapeutico, tuttavia non sufficiente a modificare l'evoluzione del processo degenerativo.

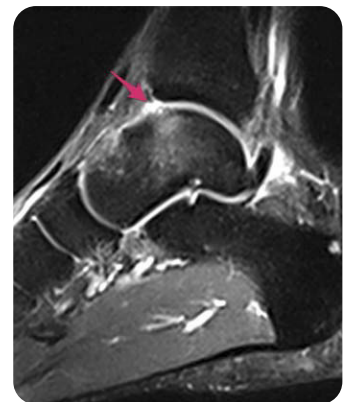
La **viscosupplementazione**, ovvero l'infiltrazione endoarticolare di acido ialuronico, da diversi anni ha rappresentato un valido supporto nel controllo dei processi degenerativi artrosici, come ampiamente dimostrato da numerosi studi scientifici presenti in letteratura. Il reale meccanismo d'azione della viscosupplementazione è tuttora oggetto di studio, sebbene il riequilibrio delle proprietà visco-elastiche del liquido sinoviale rappresenti ad oggi la spiegazione più logica, senza escludere ulteriori meccanismi paralleli. In genere, il periodo di effettiva permanenza dell'acido ialuronico nello spazio articolare è abbastanza variabile e oscilla nell'ordine di alcune ore fino ad alcuni giorni, anche se è entrata recentemente in uso una nuova molecola di acido ialuronico (HYADD® 4) che presenta caratteristiche di ammortizzazione dopo stimoli meccanici più adatte all'atleta, che rimane in articolazione per qualche settimana, anche se gli effetti dell'acido ialuro-



Scansione coronale T2. Difetto cartilagineo con edema reattivo subcondrale da alterato carico in corrispondenza del margine antero-mediale del domo astragalo in un calciatore professionista.



Controllo a circa 20 giorni dopo infiltrazione di acido ialuronico medio peso molecolare.



Stesso paziente scansione sagittale Stir.



nico clinicamente sono avvertiti pure nei mesi successivi. Per tale motivo, appare plausibile una consensuale azione antinfiammatoria che giustifica gli effetti a lungo termine percepiti in diverse condizioni patologiche e che è stato evidenziato in differenti studi scientifici nei quali si dimostrano evidenti attività citoprotettive e di immunoregolazione dell'acido ialuronico, oltre ad altre analgesiche mediante l'interferenza con i neuropeptidi liberati dalle cellule sinoviali attivate.

LE MOTIVAZIONI

Il calcio fa parte di quel gruppo di sport cosiddetti ad alto impatto e comporta uno stress molto intenso delle articolazioni degli arti inferiori, sia per cause indirette, ovvero dal costante carico dinamico espresso durante tutte le fasi di gioco, sia per traumi diretti determinati da scontri contro avversari. In svariate condizioni non si ravvisano gli estremi per un approccio chirurgico, nonostante la sintomatologia avvertita dai giocatori sia molto intensa. Tipiche sono le problematiche articolari della caviglia nelle quali, anche in assenza di un evento traumatico importante, l'attività sportiva diviene pressoché impossibile da condurre. Le indagini radiologiche quali Rx e soprattutto la risonanza magnetica, sono in grado di identificare precisamente la sede della lesione che in genere vede il coinvolgimento primario della superficie cartilaginea articolare. Anche nelle fasi iniziali della patologia, nelle quali si assiste a una focale perdita dello spessore cartilagineo, la sintomatologia dolorosa può essere molto intensa; con il coinvolgimento dell'osso subcondrale il processo patologico assume una gravità maggiore anche in termini prognostici. In questi casi, l'utilizzo

di infiltrazioni mirate di acido ialuronico rappresenta un momento terapeutico fondamentale, che permette di gestire in maniera più idonea le varie fasi di recupero e riabilitazione fino alla completa ripresa dell'attività.

La scelta del tipo di molecola da utilizzare dipende dal peso molecolare dello stesso: per l'acido ialuronico a basso/medio peso molecolare prevale l'attività biologica, mentre quello ad alto peso molecolare risulta migliore nell'esplicare l'attività reologica e analgesica.

PER UNA MIGLIORE GESTIONE DEL CALCIATORE

Nel calcio moderno il numero di partite sostenute nell'arco di una stagione agonistica è certamente aumentato, pertanto le richieste prestante impongono un'attenzione ancora maggiore alla prevenzione della funzionalità articolare, considerato come in presenza di alterazioni organiche osteocondrali oggettivabili mediante indagini diagnostiche, sia davvero complicato assicurare un corretto svolgimento dell'attività sportiva. Alcune ultime acquisizioni in letteratura sottolineano come anche in presenza di patologie di interesse chirurgico, come nel caso di lesioni meniscali del ginocchio, sia fondamentale un'azione possibilmente conservativa, limitando alla chirurgia esclusivamente le situazioni più complesse nelle quali sia compromessa la stabilità articolare. In tutti questi casi, quindi la viscosupplementazione permette un migliore controllo della sintomatologia dolorosa e disfunzionale, consentendo una gestione dell'attività agonistica ed eventualmente post-chirurgica nelle varie fasi del recupero funzionale, limitando ove possibile anche l'utilizzo di farmaci antinfiammatori. ◆

L'utilità della viscosupplementazione, ovvero delle infiltrazioni con acido ialuronico, per il calciatore. La situazione attuale.